

Programma Habitat/Microaree

Piano di Valutazione 2007

Trieste, gennaio/aprile 2008

indice

| | pag. |
|---|------|
| Il <u>Piano di valutazione</u> | 2 |
| 1. <u>Scheda di programmazione e Verifica</u> | 4 |
| Scheda di programmazione | 4 |
| Verifica delle sezioni della scheda | 15 |
| Conclusioni | 17 |
| 2 <u>Analisi delle Relazioni trimestrali</u> con <u>Schede di rilevamento</u> delle attività svolte | 18 |
| Affluenza residenti e servizi di prossimità | 19 |
| Conclusioni | 21 |
| Attività sociali, partner e collaborazioni, partecipanti attivi | 21 |
| Conclusioni | 23 |
| 3 <u>Analisi delle Schede monteore</u> | 24 |
| Conclusioni | 27 |
| 4 <u>Misurazione raggiungimento obiettivi generali</u> del Programma | 28 |
| Gruppo di valutazione | 30 |
| Indice tabelle | 31 |

Capitolato d'appalto riguardante i servizi per lo sviluppo della comunità e di accompagnamento e sostegno alle persone e alle famiglie nell'ambito del programma "Habitat/Microaree". Anno 2007.

Il Piano di valutazione

Lo scopo principale del Piano è quello di fornire informazioni utili ai responsabili gestionali degli enti e degli organismi partecipanti e così agli operatori che lavorano sul territorio, nell'intento di comprendere cosa sta funzionando nel programma e cosa stenta invece a venire realizzato, in modo da poter favorire le decisioni e sviluppare gli utili aggiustamenti di progetto.

Il piano di valutazione è formato da quattro parti così suddivise:

- **1 – Scheda di programmazione** (valutazione *ex ante* et *ex post*). La programmazione congiunta si è svolta a inizio 2007 fra l'Area Promozione e protezione sociale (Direzione e Referenti delle Unità Operative Territoriali) e l'Associazione Temporanea (A.T.I. LA QUERCIA Società Cooperativa Sociale (società capogruppo) e DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE S.C.S. ONLUS) aggiudicataria dell'Appalto HM. La Verifica congiunta, effettuata dagli stessi soggetti è di gennaio 2008. Il lavoro intende in questo modo collegare meglio i processi di progettazione e di valutazione, riscontrando la corrispondenza fra le attività programmate e quelle svolte, fra gli obiettivi prospettati e quelli raggiunti.
- **2 – Analisi delle Relazioni trimestrali con Schede di rilevamento** delle attività svolte. L' A.T.I. presenta delle relazioni trimestrali sull'attività svolta. Le schede, suddivise per microarea, sono le stesse in vigore negli anni scorsi. La prima parte delle schede riguarda l'intervento come da appalto Ater e la seconda le azioni sociali previste dall'appalto del Comune. La seconda parte riporta dati sull'intervento territoriale (azioni svolte, collaborazioni di rete, modalità e dati di partecipazione alle attività) e consente la rilevazione di diversi indicatori di efficienza.

Queste due prime sezioni corrispondono a quelle elaborate nella Valutazione degli anni precedenti, consentendo termini di confronto e di esame dell'andamento.

I punti successivi costituiscono novità.

- **3 - Analisi delle Schede monteore.** A partire dal 2007 ciascun operatore presenta mensilmente una Scheda monteore che ripartisce le ore di lavoro secondo tre funzioni d'intervento, coerenti con quanto stabilito dal Capitolato d'appalto:
 - a. Accompagnamento e sostegno individuale (lavoro sui casi);
 - b. Sviluppo di comunità e socializzazione (lavoro sui gruppi);
 - c. Organizzazione e documentazione (lavoro di rete).

Lo strumento amplia il sistema di accertamento e la sua esamina fornisce informazioni sulla ripartizione degli interventi, individuando l'incidenza delle funzioni nell'intero programma e in ciascuna microarea,.

- **4 – Proposta: misurazione raggiungimento obiettivi generali** del Programma. Definita e condivisa la lista di obiettivi generali viene proposta una serie di indicatori *ex ante* per misurare i risultati raggiunti, eventualmente da rilevare a inizio 2009. Gli indicatori provengono dalle relazioni trimestrali e da informazioni degli operatori del territorio e dei beneficiari finali.

Il Piano contiene sicuramente forti elementi di autovalutazione in quanto elaborato da persone che in diversa posizione partecipano all'intervento di Programma, tuttavia non è riduttivamente autoreferenziale dal momento che la raccolta sistematica di informazioni e dati proviene da più fonti e soggetti e in alcuni casi (ad es. in presenza di dati numerici: n. di utenti seguiti, n. di partner che organizzano date attività, n. partecipanti, ecc.) si è in presenza di misurazioni oggettive.

Le informazioni ottenute spaziano dalle realizzazioni al conseguimento delle finalità, dal processo operativo ai risultati raggiunti, e registrano in molti casi gli svolgimenti di partecipazione delle persone o della comunità. Alcune informazioni sono ricavate da dati certi, altre sono di origine soggettiva ma comunque sottoposte a confronto.

La presenza di molte variabili, a partire dalle peculiarità territoriali e dalle specifiche e multiformi caratteristiche di intervento in singole microaree, rendono complesso l'approccio valutativo. Le diverse sezioni del Piano provano ad affrontare questa complessità esaminando il programma da più punti di vista.

Le possibilità di monitoraggio dei processi sono superiori a quelle di valutazione dei risultati, o quantomeno più agevoli da ottenere con il sistema di rilevazione in atto. Prevalgono cioè gli elementi in colonna 1 rispetto alla 2, sintetizzati nello schema seguente

| | |
|---|--|
| 1 Indicatori di processo (Output) Produzione di servizi Efficienza | 2 Indicatori di impatto (Outcomes) Risultati per i beneficiari finali Efficacia |
|---|--|

Una specifica valutazione d'impatto, partecipata, con rilevazioni sistematiche sul gradimento, **sul benessere o sull'empowerment dei beneficiari finali**: l'utenza o le persone coinvolte dalle azioni di progetto, **non è stata svolta.**

Numerosi e positivi indicatori di impatto (aumento presso i beneficiari di conoscenze, percezioni, attitudini, abilità, benessere, ecc.) che misurano l'efficacia del programma **sono comunque emersi** ma hanno limiti di indicatività in quanto costituiti principalmente da ragguagli forniti dagli operatori territoriali, sia delle UOT sia delle Cooperative, con informazioni provenienti pure da persone attive nel Volontariato o nell'Associazione. Si tratta di informazioni in ogni caso utili e annotate con consuetudine ma non corrispondono a indicatori predeterminati *ex ante*, o raccolti con sistematicità dando ascolto ai beneficiari finali (ad es. con gli usuali strumenti: questionari, interviste, focus group, ecc.).

Volendo considerare le strutture stesse, enti e organismi coinvolti e il loro personale, quali beneficiari intermedi e quindi anch'essi destinatari di impatto, dalla valutazione emergono alcune considerazioni sullo sviluppo delle microreti territoriali e del lavoro integrato.

La presente Valutazione tuttavia riguarda soprattutto l'applicazione dell'appalto del Comune e verifica l'operatività delle cooperative e per quanto possibile l'influsso dell'intervento sul territorio, mentre indaga in misura più limitata le collaborazioni con i partner.

Riguardo alla partecipazione del Servizio territoriale del Comune sono in atto altri procedimenti di verifica interna sul coinvolgimento nel programma e sul suo andamento.

I. Scheda di Programmazione e Verifica

Le Schede, suddivise per Microarea, sono state elaborate a inizio 2007 e comprendono le seguenti sezioni: **Ambito del progetto, Criticità presenti, Finalità e obiettivi, Azioni, Principali risultati attesi, Stima delle scadenze, Risorse organizzative coinvolte, Collegamento al Piano di zona.**

A *latere* della scheda, nella sezione VERIFICA (*ex post*, 1 febbraio 2008) si dà riscontro o commento molto sintetico dell'intervento. La verifica viene elaborata congiuntamente dai referenti del Comune e delle Cooperative. Viene di seguito pubblicata la Scheda completa.

Capitolato d'appalto riguardante i servizi per lo sviluppo della comunità e di accompagnamento e sostegno alle persone e alle famiglie nell'ambito del programma "habitat/microaree"

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 2007

CON VERIFICA gennaio 2008

La verifica si è svolta con la partecipazione del personale delle cooperative e con i coordinatori e i referenti del Servizio territoriale, nelle riunioni svoltesi in gennaio 2008 nelle UOT.

| | DESCRIZIONE (febbraio 2007) | VERIFICA (gennaio 2008) |
|----------------------|--|--|
| Ambito del progetto | <p>Rozzol-Melara</p> <p>Il conglomerato abitativo consta di un unico quadrilatero di cemento situato in periferia con 648 appartamenti e circa 1500 residenti. Le locazioni partono da fine anni 70. Sono state inizialmente insediate soprattutto coppie giovani o in età feconda. Sono a tutt'oggi pochi, rispetto alla media cittadina, gli anziani o i grandi anziani residenti. Pochi anche i bambini, con una natalità degli ultimi anni prossima allo zero. La sede è operante dal novembre 2000. In anni precedenti si erano registrati problemi storici di disagio giovanile (inclusi episodi di vandalismo), conosciuti dai vari Servizi in seguito molto diminuiti e purtroppo ripresentatisi nel 2006 e nel 2007. I Servizi sociali segnalano un carico significativo di minori seguiti dall'Unità Operativa Territoriale. Anche la fascia adulti presenta problematiche di disagio sociale. Infatti il quadro reddituale complessivo appare problematico, i servizi sociali segnalano negli anni l'erogazione di molti provvedimenti di assistenza economica, molte famiglie hanno una morosità consistente nei confronti dell'Ater. Dal punto di vista residenziale, le forti necessità di manutenzioni e abbellimento, sono state in varia misura ottemperate negli ultimi anni, con notevole soddisfazione dei residenti. I finanziamenti necessari sono stati erogati congiuntamente da Ater e Area Territoriale e Patrimonio del Comune. Con l'andare degli anni il problema delle manutenzioni però si ripresenta. Sono numerosi gli spazi messi a disposizione delle Associazioni presenti da loro espresse, che hanno sedi all'interno dell'abitato nelle quali si svolgono attività sociali. Fin dall'inizio l'intervento ha coinvolto le Associazioni favorendo la partecipazione loro e dell'intera comunità. Un'altra sede locale, 'Sotobanco', è dedicata al lavoro con i giovani e vede una piccola collaborazione di Habitat con il SSSed, servizio socioeducativo.</p> | <p><i>Va segnalato il problema dei suicidi: negli ultimi anni le alte terrazze dell'edificio sono state purtroppo scelte sia da persone esterne, sia da residenti, per compiere l'atto estremo. Il problema è seguito.</i></p> |
| Criticità presenti | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Situazione conflittuale fra le associazioni presenti ❖ Scarsa varietà di offerta di attività culturali e ricreative, in particolare, rivolte alle persone più a rischio di esclusione (anziani, bambini) ❖ Bassa partecipazione da parte dei residenti di fascia adulta (40/50 anni) ❖ Ricomparsa di atti di vandalismo attuati, presumibilmente, da preadolescenti | <p><i>Più che in conflitto operano separate Rimane, quartiere relativam. isolato Rimane Rimane, con danni non gravi</i></p> |
| Finalità e obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Promuovere il benessere e il rafforzamento della comunità nella gestione degli spazi e delle attività del quartiere ❖ Consolidamento e sviluppo dei processi di integrazione tra diversi soggetti (pubblici e privati) presenti sul territorio | <p><i>Sì</i></p> <p><i>Sì internenti - molto meno con le</i></p> |

| | | |
|---------------------------------|--|--|
| | | <i>associazioni</i> |
| Azioni | <ol style="list-style-type: none"> 1. visite domiciliari agli anziani o altri soggetti fragili indicati dalla UOT o dalle riunioni sui casi 2. accompagnamento delle persone in carico verso le attività delle associazioni presenti, disbrigo piccole pratiche (integrazione con il servizio di Portierato Sociale Ater) 3. il 'thè della nonna': attività laboratoriale e di socializzazione (preparazione oggettistica e maglieria, festeggiamento compleanni, ideazione e preparazione uscite/gite) 4. collaborazione attività educative promosse dagli educatori impegnati nel SSSEd del Comune di Trieste (apertura sede 'sottobanco' fascia piccoli) 5. azione di aggancio per favorire intervento educativo rivolto al gruppo di adolescenti coinvolti in atti di vandalismo, da parte di educatori presenti sul territorio 6. sviluppo collaborazione progetto "Vieni a mangiare con me" del PdZ 7. organizzazione di attività socio ricreative per i residenti, incluse feste rionali ed eventi di quartiere 8. supporto alle attività delle Associazioni presenti, promozione della cittadinanza attiva e dello sviluppo del protagonismo/competenze delle persone (residenti); 9. organizzazione/partecipazione mercatino dell'usato per vendita oggetti e prodotti 10. Strutturazione calendario comune delle attività delle diverse realtà presenti sul territorio 11. collaborazione su attività di minima (laboratorio teatrale, spettacoli hip hop) con il Ricreatorio Anna Frank e consolidamento attività di raccordo con le scuole presenti sul territorio (partecipazione incontri strutturati sulle situazioni socio sanitarie dei minori in carico ai servizi) 12. collaborazione con la Parrocchia su attività mirate (eventi sportivi e ricreativi) | <p><i>Sì, n. utenti ridotto</i></p> <p><i>Sì, positivamente</i></p> <p><i>Sì, ma da ritrarre la partecipaz</i></p> <p><i>Sì, gestione sottobanco l g./sett.</i></p> <p><i>Sì, svolto, i ragazzi restano difficili</i></p> <p><i>No</i></p> <p><i>Sì, varie, ma con partecip. diminuita</i></p> <p><i>Sì</i></p> <p><i>Sì, 8 edizioni, in collaboraz con Assoc. Melara)</i></p> <p><i>No</i></p> <p><i>Sì, (ma gestito più direttamente dalla Uot)</i></p> <p><i>In parte</i></p> |
| Principali risultati attesi | <ul style="list-style-type: none"> ❖ consolidamento mutuo aiuto tra gli abitanti ❖ attività organizzate anche autonomamente dalle diverse realtà del quartiere ❖ calendario attività coordinate delle diverse realtà presenti | <p><i>Sì, alcuni esempi positivi</i></p> <p><i>Sì, varie (associaz. Auser e Melara)</i></p> <p><i>No (da riprovare)</i></p> |
| Stima delle scadenze | Azioni 1, 2, 4, 5, 7, tutto l'anno. Per gli altri punti calendario in itinere e in accordo con la Uot 3 | <i>Rispettato</i> |
| Risorse organizzative coinvolte | <p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ operatore coop sociale La Quercia per non meno di 15 ore settimana ❖ operatore raccordo coop sociale La Quercia per non meno di 2 ore settimana ❖ UOT: assistenti sociali di riferimento, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea ASS ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Educatori Sssed ❖ Associazione Melara ❖ Circolo Auser Pino Zahar ❖ Volontari del servizio civile ❖ Parrocchia ❖ Ricreatorio ❖ Rappresentanti della Circoscrizione | <p><i>Più aggiunta 1/5 dell'appalto</i></p> <p><i>Maggior presenza ass soc e positivo rapporto con referente MA, costanti riunioni quindicinali sui casi Ass.Melara intende defilarsi pur mantenendo collaboraz di minima</i></p> <p><i>La Circosciz.segue poco</i></p> |
| Collegamento Piano di Zona | In offerta tecnica è proposto il progetto Minori 4 'Vieni a mangiare con me' | <p><i>No</i></p> <p><i>Collaboraz con AI</i></p> |
| | | |
| | DESCRIZIONE (febbraio 2007) | VERIFICA (gennaio 2008) da condividere |

| | | con la UOT |
|-----------------------------|---|--|
| Ambito del progetto | <p>Gretta</p> <p>La mappatura con i dati più aggiornati sulle condizioni delle microaree è stata rielaborata dal progetto di Iniziativa Comunitaria Equal 'Impresa di comunità', al quale si rimanda per ulteriori informazioni di contesto.</p> <p>349 alloggi e circa 850 residenti nei caseggiati Ater. Oltre 1000 nella microarea. Il 50% dei residenti Ater sono anziani ultra 65 (il dato per Trieste corrisponde al 27%). Nella microarea presenza di anziani al 36%. I caseggiati sono sparsi in un'area inframezzata da spazi verdi. Vi sono pochi appartamenti per caseggiato e varie necessità di manutenzione in quanto si tratta di case molto vecchie, e pure di riqualificazione degli spazi comuni, interventi in parte già effettuati. Va sottolineata l'alta presenza di grandi anziani, con conseguenti problemi di disagio senile, ben conosciuti a tutti i servizi. L'intervento è di conseguenza centrato sulle attività di prevenzione, organizzando piccoli servizi/sostegni (visite domiciliari, accompagnamenti, disbrigo pratiche) per gli anziani e attività strutturate di socializzazione in sede, organizzate in collaborazione fra servizi solciali e sanitari. L'intervento riguarda anche persone anziane che vivono in case non Ater ubicate nell'area. Benchè l'intervento sia iniziato prima, la sede è operativa dall'inizio del 2002, e riunisce con le attività programmate molte anziane che vivono in zona. La partecipazione del Volontariato di zona è fragile.. Costante e positiva la partecipazione delle signore, molto anziane, che vivono nell'area, al punto che la sede in alcune occasioni risulta angusta. Si è lavorato poco su altre fasce d'età, nondimeno ospitando in sede nel 2005 attività per ragazzi/adolescenti seguiti dal servizio socioeducativo,. La Circostrizione continua con alcuni eletti a seguire l'esperienza. Il previsto lampiliamento della sede non si è realizzato. Permangono le difficoltà di costituzione di un'associazione di residenti.</p> | <p>Anche per programmaz 2008: Sono previste nuove assegnazioni alloggi Ater. Verranno segnalati eventuali probabili casi di persone già in carico ai servizi.</p> <p>L'area mantiene criticità rilevanti. Negli ultimi mesi, oltre alla presenza forte di anziani, erano state segnalate diverse occupazioni abusive, ultimamente con soggetti problematici o devianti che creano indirettamente problemi alle persone anziane dell'area che si sentono più insicure. Vi sono stati anche vari interventi delle forze dell'ordine in questo senso, non risolutori.</p> |
| Criticità presenti | <ul style="list-style-type: none"> ❖ rimane molto elevata la presenza di grandi anziani e la necessità di operare principalmente su questo target ❖ il particolare assetto demografico rende difficile rivolgersi anche alle altre fasce di età presenti, meno rappresentate e difficilmente coinvolgibili ❖ grosse difficoltà per la presenza di numerose barriere architettoniche in tutto il quartiere ❖ poche risorse in termini di esercizi commerciali esistenti nel rione: la zona diviene sempre più un quartiere dormitorio ❖ presenza molto scarsa di realtà associative | <p>Resta – aggiunta altro target critico di cui sopral</p> <p>Inizio rapporti con genitori scuola</p> <p>Rimane</p> <p>Rimane</p> <p>Rimane</p> |
| Finalità e obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Evitare l'istituzionalizzazione dell'anziano, anche a domicilio ❖ Verifica praticabilità di istituire un centro per l'aggregazione rionale ❖ Coinvolgimento di altri soggetti che operano nel territorio circostante per sviluppare la rete d'intervento ❖ Costituzione di una realtà associativa | <p>(visite dom. e sostegno su semi e non autosuff.</p> <p>Iter ampliam sede</p> <p>Poco: genitori scuola</p> <p>No</p> |
| Azioni | <ol style="list-style-type: none"> 1. visite domiciliari agli anziani fragili, su indicazione Assistente sociale e Adest di riferimento 2. accompagnamenti per anziani, idem su indicazione ecc... 3. partecipazione alle attività sociosanitarie (es. corso di ginnastica dolce al giovedì; conferenze di informazione ed educazione sanitaria) 4. intrattenimento con coinvolgimento degli anziani, in particolare con animazione musicale (coro) 5. socializzazione libera in sede al martedì mattina 6. creazione di comunità, lavoro su piccoli gruppi di grandi anziani (creare gruppo, favorire scambi sociali e auto mutuo aiuto): lunedì ore 15-18 e venerdì mattina. Con accompagnamenti 7. partecipazione degli anziani di cui al punto 5 alle attività del nuovo centro diurno di Opicina (Cad) o del Centro Marenzi 8. gite sociali per piccoli gruppi di anziani in vari periodi dell'anno (con pullmino e altri mezzi) 9. collaborazione all'organizzazione di piccole mostre di artigianato degli abitanti del rione | <p>Sì</p> <p>Sì</p> <p>Sì</p> <p>In parte, no coro ma sostituito da altre attività</p> <p>Sì</p> <p>Sì, con nuovi anziani</p> <p>In parte</p> <p>In parte, non periodico</p> <p>Sì, piccole mostre in sede</p> |
| Principali | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Continuità delle attività previste di sostegno assistenziale. | <p>Sì</p> |

| | | |
|---------------------------------|--|--|
| risultati attesi | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Partecipazione degli anziani alle attività di socializzazione loro rivolte. ❖ Attivare collaborazioni con altri organismi strutturati presenti sul territorio o nel rione limitrofo di Roiano per favorire lo sviluppo di comunità ❖ Attivazione di piccoli gruppi di anziani che autonomamente si organizzano per socializzare con altri anziani (anche di altre zone) | <p>Si</p> <p><i>In parte, collaboraz con parrocchia</i></p> <p>Si</p> |
| Stima delle scadenze | Azione 7 seconda metà dell'anno. Le altre tutto l'anno con calendarizzazione in itinere in collaborazione con la Uot I | Si |
| Risorse organizzative coinvolte | <p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ 2 operatori coop sociale La Quercia per non meno di 15 ore settimana complessive (a partire dal 15 marzo per un periodo sperimentale viene potenziato il monte ore con altre 7 ore settimanali aggiuntive dedicate all'azione 6, togliendole da San Giacomo: verifica in itinere ed entro maggio – cfr. scheda Ponziana) ❖ operatore di raccordo coop sociale La Quercia per non meno di 2 ore settimana ❖ UOT: assistente sociale di riferimento, Adest; Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale/volontari ASS ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Il Volontariato di zona ❖ Rappresentanti della Circoscrizione | <p><i>Come da appalto Più aggiunta I/5</i></p> <p><i>Refente ass. soc. uot no seconda metà anno. Difficoltà lavoro integrato</i></p> <p><i>Volontariato no</i></p> |
| Collegamento Piano di Zona | In offerta tecnica sono proposti i progetti Anziani 1: 'Centri di incontro e di aggregazione per la terza età in rete, per una cultura del vivere insieme in città' e 2: 'Promozione dell'attività motoria verso gli anziani autonomi e gli anziani fragili'. (Sono stati presi contatti ma non accordi con referente Progetto I). | <p><i>1 Si, con scambi informativi</i></p> <p><i>2 no</i></p> |
| | DESCRIZIONE (Febbraio 2007) | VERIFICA (Gennaio 2008) |
| Ambito del progetto | <p>Ponziana – San Giacomo</p> <p>La mappatura con i dati più aggiornati sulle condizioni delle microaree è stata rielaborata dal progetto di Iniziativa Comunitaria Equal 'Impresa di comunità', al quale si rimanda per ulteriori informazioni di contesto.</p> <p>In Ponziana abbiamo olti caseggiati sparsi, in area vasta, con un po' di spazi verdi, semicentrale. 2.260 persone risiedono nelle 1270 abitazioni Ater. I residenti sono circa 3.600 considerando l'intero rione, nel quale s'interviene. Il 35% della popolazione è di anziani, sui quali s'è inizialmente centrata, anche se non in modo esclusivo l'attività di Habitat. A San Giacomo si opera più embrionalmente nel caseggiato Ater di via dell'Istria che ha ospita circa 360 residenti, con il 35% di anziani e con la presenza di molti utenti multiproblematici anche di fascia adulta. Tutti i servizi hanno ad oggi fronteggiato la problematica anziani, la più rilevante, attivando termini di collaborazione per affrontare i molti casi presenti. L'area presenta un tessuto sociale non disgregato in quanto l'insediamento storico ha sedimentato le relazioni fra gli abitanti. L'area registra una buona presenza dell'associazionismo e del volontariato, in particolare dell'AVI (Associazione Volontariato Insieme), che da tempo operano in rete con i servizi, processo questo favorito da Habitat, e non estraneo alla composizione della partnership che ha preso in gestione il vicino Centro Marenzi. Parte significativa dell'intervento è la strutturazione delle attività preventive a favore del grande anziano fragile, con prestazioni rilevanti di visite domiciliari, accompagnamenti e disbrigo pratiche effettuate. Risulta costante anche l'offerta delle attività di socializzazione. La sede è operativa dal 2001 e presenta, sin dall'inizio, necessità di adeguamento che non si sono potute ancora realizzare.</p> | <p><i>Nella scheda 2008 va precisata la situazione di via dell'Istria, con la nuova sede</i></p> <p><i>Nuove variabili d'intervento con nuove microaree (ASS e partner) adiacenti a quelle vecchie</i></p> |
| Criticità presenti | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Alto livello di povertà economica e culturale ❖ Multiproblematicità delle persone/nuclei familiari ❖ Forte presenza di anziani (35% circa sul totale della popolazione). ❖ Forte presenza di persone straniere nella Circoscrizione, dato che si riflette nelle scuole dell'area ❖ Rione scarsamente attrezzato (iniziative e spazi) per favorire il confronto/convivenza tra generazioni ❖ Scarsa fruibilità degli spazi verdi pubblici, causa incuria e scarsa manutenzione degli stessi ❖ Mancanza di una chiara regia operativa tra le molte realtà operanti sul territorio (servizi e terzo settore) ❖ La UOT 2 segnala via Molinavento, retrostante l'area del Vaticano, dove si registra una forte presenza di utenti, anche in conglomerati abitativi Ater, per verificare le possibilità di intervento concordato sui forti | <p><i>Rimane</i></p> <p><i>Idem</i></p> <p><i>Idem</i></p> <p><i>Idem</i></p> <p><i>Idem</i></p> <p><i>Parzialmente</i></p> <p><i>Rimane, dato non solo negativo visti i molti attori</i></p> <p><i>Apertura nuova microarea ASS con</i></p> |

| | | |
|---------------------------------|--|--|
| | bisogni di quell'area. | referente Enaip |
| Finalità e obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Promozione condizioni e stili di vita con standard socio sanitari più alti/corretti ❖ sviluppo intervento integrato sul territorio, in considerazione del forte tessuto associazionistico presente e attivo ❖ rafforzamento dei rapporti di buon vicinato e dei comportamenti solidali ❖ promozione dei processi di partecipazione dei cittadini nelle decisioni (spazi/progetti/attività) | <p><i>Sì, viene perseguito</i></p> <p><i>Idem</i></p> <p><i>Idem</i></p> <p><i>Idem</i></p> |
| Azioni | <ol style="list-style-type: none"> 1. visite integrate a domicilio per anziani e famiglie 2. accompagnamenti; disbrigo pratiche per gli anziani del rione (i punti 1 e 2 si svolgono in collaborazione con la UOT che può indicare gli utenti) 3. feste e intrattenimenti in sede Habitat Microaree e/o in altri locali idonei della "rete" (n° 44 via dell'Istria, Centro Marenzi, In... Contrada, etc.) 4. supporto ai cittadini residenti e/o ad associazioni presenti per la creazione e l'organizzazione di eventi di quartiere (progettazione partecipata, mercatini rionali, animazione artistica spazi pubblici – Public art -, mostre, etc.) 5. organizzazione e partecipazione a riunioni e assemblee con la comunità e i suoi rappresentanti 6. organizzazione attività socioricreative per anziani e genitori 7. (DA VERIFICARE) costituzione di piccoli gruppi di anziani appositamente seguiti da un'operatrice specializzata in creazione di comunità, da farsi con utenza dell'area Ponziana, al centro Marenzi (integrazione tra i due progetti da verificare con gestione Marenzi) 8. verifica avvio mappatura integrata con la Uot 2 nel caseggiato Ater di via Molino a Vento 9. campagna di sensibilizzazione ambientale, passeggiate "verdi" di quartiere (raccolta differenziata, problematiche inerenti gestione aree verdi, convivenza con animali) 10. Integrazione persone fragili in organismi collettivi (associazioni, centri aggregativi, etc.) (collegabile con progettualità specifica prevista dal PdZ Anziani 6) 11. Produzione strumento informativo (giornale, dvd, etc.) delle iniziative sviluppate dalle diverse realtà presenti nel rione S.Giacomo Ponziana 12. (DA VERIFICARE o sviluppare nel triennio) costituzione gruppi di acquisto solidale e consumo consapevole | <p><i>Sì</i></p> <p><i>Sì</i></p> <p><i>Sì in tutti i luoghi indicati</i></p> <p><i>Sì, varie iniziative (spazi pubblici no)</i></p> <p><i>In parte in alcuni caseggiati</i></p> <p><i>In parte, per genitori no</i></p> <p><i>No</i></p> <p><i>In parte, dati utenza sì, visite no</i></p> <p><i>No</i></p> <p><i>In parte, singole persone inviate</i></p> <p><i>Sì, 2 n. giornale, fatto con Associaz.</i></p> <p><i>No</i></p> |
| Principali risultati attesi | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Continuità delle attività previste di sostegno assistenziale rivolte ai singoli casi (visite, disbrigo ecc.) ❖ Continuità lavoro sui gruppi, con sviluppo dell'autonomia degli anziani che partecipano alle attività di socializzazione ❖ Raccordo operativo con i servizi attivi per interventi sugli anziani (PID, AMALIA) e sui minori (SSSEd) ❖ Definizione fattibilità intervento in via Molino a Vento ❖ Partecipazione dei cittadini alla gestione di aree verdi ❖ Programmi e calendari di attività comuni o concordate tra le diverse realtà del territorio | <p><i>Sì</i></p> <p><i>Sì</i></p> <p><i>Poco su anziani, iniziale con Sssed</i></p> <p><i>Sì, interv. attivo</i></p> <p><i>Sì, 1 prog. partecip. area verde Ater</i></p> <p><i>Sì</i></p> |
| Stima delle scadenze | Da 1 a 6 tutto l'anno. 7 verifica in marzo-aprile. Gli altri punti definizione in itinere con la Uot 2 | <i>Rispettate</i> |
| Risorse organizzative coinvolte | <p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ 3 operatori coop sociale La Quercia per non meno di 30 ore complessive a settimana (a partire dal 15 marzo sperimentalmente 7 ore settimanali sono trasferite a Greta togliendole da San Giacomo, con verifica in itinere ed entro maggio; cfr. scheda Greta) ❖ operatore raccordo coop sociale La Quercia per non meno di 2 ore settimana ❖ UOT: assistenti sociali di riferimento, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS | <p><i>Più aggiunta 1/5 dell'appalto</i></p> <p><i>Ottima cooperaz distretto-uot.</i></p> <p><i>Riunioni sui casi</i></p> |

| | | |
|----------------------------|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Volontariato ed Associazioni presenti sul territorio ❖ Rappresentanti della Circoscrizione | <p><i>almeno quindicinali.</i></p> <p><i>No con la circoscrizione</i></p> |
| Collegamento Piano di Zona | In Offerta tecnica: riferimento a progetto Anziani 6 "Verso un prendersi cura comunitario per i fragili". | No <i>Collaboraz con AI</i> |
| | DESCRIZIONE (febbraio 2007) | VERIFICA (gennaio 2008) |
| Ambito del progetto | <p>S. Giovanni</p> <p>Il quartiere evidenzia una marcata presenza di anziani (28,65% della popolazione, il dato cittadino è del 26,7%), dove anche l'età media dei residenti nel rione (48,12) risulta essere più alta di quella cittadina (47,4). Si rileva una forte presenza di attività artigianali e commerciali. Ingente risulta essere il patrimonio immobiliare di proprietà dell'ATER nel rione. Complessivamente a S. Giovanni risultano essere residenti 1.325 persone negli alloggi di proprietà dell'ATER, contro i 2218 complessivi della Microarea. I residenti ATER sono composti al 55% da famiglie monocomponente (25% nella M.A.) e solo l'1% sono numerose. Di loro il 54.5% ha reddito nullo o basso. La realtà del volontariato e dell'associazionismo sono presenti nel quartiere in modo significativo. L'area presenta un tessuto sociale non disgregato in quanto l'insediamento abitativo "storico" ha consentito un buon sviluppo di relazioni tra i residenti. Il quartiere è una delle aree interessate dall'iniziativa comunitaria Equal II – Impresa di Comunità.</p> | <p><i>L'attività ha avuto sviluppo nel 2007, per quanto molte cose siano da strutturare meglio e persistano difficoltà di collaborazione con alcuni soggetti non profit.</i></p> <p><i>Positiva la maggior integrazione di intervento fra uot e distretto. Ad es. rilevante l'organizz del pranzo di natale per anziani (uot, distretto e HM)</i></p> |
| Criticità presenti | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Mancanza della sede di progetto e conseguente divisione delle attività in sedi provvisorie ❖ insufficiente offerta di interventi dedicati alle fasce fragili della popolazione (in particolare anziani e minori) ❖ mancanza di spazi di aggregazione e interventi mirati (in ambito assistenziale per anziani ed educativo per i giovani) ❖ scarsa fruibilità aree verdi a causa mancanza di manutenzione delle stesse ❖ la Uot 3 segnala l'area di Longera, contigua alla microarea di San Giovanni, con forte presenza di utenti in conglomerati abitativi dell'Ater e l'esigenza di verificare le possibilità di intervento integrato sui forti bisogni di quell'area | <p><i>Lavori sede inizio 2008</i></p> <p><i>Migliorata l'offerta</i></p> <p><i>Uso temporaneo sede</i></p> <p><i>Querciambiente</i></p> <p><i>Rimane</i></p> <p><i>L'ASS risponde che l'attuale microarea ha già molti residenti. Ma si collabora su singoli casi</i></p> |
| Finalità e obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Acquisizione di informazioni sulle varie attività di rete in atto ❖ Apertura della sede di progetto ❖ Definizione linee intervento e tipologia attività socializzanti per anziani ❖ Raccordo azioni previste nel Piano Intervento di Area del progetto EQUAL (<i>Banca del Tempo</i>) | <p><i>Sì, con collaboraz. entità del territorio</i></p> <p><i>No, ma uso sede Querciambiente</i></p> <p><i>Sì (2 incontri/sett. gruppo in aumento, ginnast. dolce...)</i></p> <p><i>No (ma altre azioni prog Equal)</i></p> |
| Azioni | <ol style="list-style-type: none"> 1. visite domiciliari agli anziani o altri soggetti fragili, mirate, su possibile indicazione della UOT 2. Mappatura utenti conosciuti da UOT e Distretto | <p><i>Sì, positivamente</i></p> <p><i>Sì, costanti riunioni quindicinali</i></p> |

| | | |
|---------------------------------|--|---|
| | <p>3. creazione piccoli gruppi di anziani per sviluppare attività di socializzazione, anche a casa di qualcuno di loro</p> <p>4. raccordo operatore coop con gli altri interventi già in atto</p> | <p><i>sui casi</i></p> <p>Sì,</p> <p>Sì</p> |
| Principali risultati attesi | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Attivazione e strutturazione incontri socializzazione per gli anziani ❖ Attivazione mutuo aiuto tra gli abitanti (target fragili) | <p>Sì</p> <p>Sì</p> |
| Stima delle scadenze | <p>1 3 e 4 tutto l'anno. 2 definizione in itinere con la UOT 3.</p> <p>In considerazione dell'intervento iniziale nell'area l'intera programmazione è da rivedere a inizio settembre</p> | <p><i>Rispettate</i></p> |
| Risorse organizzative coinvolte | <p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ operatore coop sociale La Quercia per non meno di 15 ore settimana ❖ operatore raccordo coop sociale La Quercia per non meno di 2 ore settimana ❖ UOT: assistenti sociale di riferimento, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Associazioni presenti sul territorio ❖ Rappresentanti della Circoscrizione | <p><i>Più un quinto appalto</i></p> <p><i>Costanti riunioni quindicinali sui casi.</i></p> <p><i>Collaboraz con associaz, ma non sempre fluida</i></p> <p><i>Collaboraz con Parrocchia</i></p> <p><i>Poca partecipaz della Circoscriz</i></p> |
| Collegamento Piano di Zona | <p>In offerta tecnica è proposto il progetto Minori 3 'Insieme si fa tanto' ma la UOT 3 ha espresso la priorità di intervento sul target anziani</p> | <p>No</p> <p><i>Collaboraz con AI</i></p> |

| | DESCRIZIONE (febbraio 2007) | VERIFICA (Gennaio 2008) |
|---------------------|--|---|
| Ambito del progetto | <p>Borgo San Sergio</p> <p>Quartiere situato in estrema periferia. Nelle 336 case Ater vivono 738 persone, altre 250 circa in due stabili uguali e contigui di proprietà comunale. L'area presenta i caseggiati in linea, zone verdi delimitate da strade di scorrimento, altri insediamenti non lontani sempre di edilizia popolare e la prossimità degli insediamenti industriali. La percentuale di anziani non è ragguardevole. I servizi segnalano un disagio giovanile marcato, con multiformità di aspetti problematici. Dopo la risposta iniziale a questo tipo di disagio, la funzione della sede Habitat, ch'è anche quella di divenire sensore dei bisogni dell'area, ha consentito di mettere a fuoco altre problematiche più tipiche del disagio di fascia adulta o senile, rilevanti nell'area e alle quali si è continuato a dare risposta nel 2006, ad esempio con attività di socializzazione per anziani o di intrattenimento per i bambini. E'continuato con successo l'oramai consueto Mercatino dell'Usato, che nel 2006 è stato organizzato regolarmente da marzo ogni quarta domenica del mese, con un maggior coinvolgimento di un gruppo di residenti che hanno formato la sezione del Mercatino all'interno dell'Associazione Tri(est)e iniziando a prendere parte attivamente alla fase organizzativa della manifestazione.</p> <p>Contiua come negli anni precedenti l'intervento Habitat sui giovani, in raccordo con il servizio 'Educativa di strada' (SSSEd) e con il P.d.Z. "percorsi di inclusione sociale contro l'abbandono scolastico" partito nel mese di maggio.</p> <p>Per quanto riguarda la sede Habitat, inaugurata oramai da più di un anno, continua ad essere sempre più gestita dagli abitanti per fare feste di compleanno, Capodanno, Natale e per gestire in autonomia alcune nuove attività come il Patchwork e Découpage ogni giovedì pomeriggio o la tombola ogni martedì e venerdì pomeriggio.</p> <p>Per quanto riguarda la rete territoriale, sono proseguito nel 2006 i buoni rapporti e collaborazioni con il Servizio Socio Educativo, il Servizio Sanitario (Microaree e UOBA) con il Ricreatorio Ricceri, con la scuola di Borgo San Sergio ed Altura, con la VII Circoscrizione e sono iniziate nuove collaborazioni i Poli di Aggregazione Giovanile "Toti" e "Borgo San Sergio" per le festa estiva per i giovani "Ricerock e street party 2006" organizzata nel mese di agosto in Piazza XXV Aprile.</p> | <p><i>Nel corso del 2007 si è innanzitutto voluto dare continuità alle attività oramai consolidate (mercatino, lunedì delle donne, tombola, patchwork-decoupage etc. etc) aggiungendone delle nuove con il supporto dei residenti sia nella fase organizzativa che in quella esecutiva. Nel nuovo campo polifunzionale, dopo la riparazione da parte dell'Ater di alcuni danni e della definitiva conclusione dei lavori, sono stati organizzati i primi due tornei (bocce e pallavolo) che hanno visto una partecipazione attiva dei residenti, affiancati dall'Associazione Tri(est)e. In particolare un residente si è dimostrato molto attivo in tutte le attività del portierato tanto da farlo entrare nel Direttivo dell'Associazione Tri(est)e come vice-presidente. Gli stessi residenti hanno spontaneamente iniziato a rivitalizzare le aiuole abbandonate (retro case) con lunghi lavori di giardinaggio (erba, piante, fiori, recinto etc. etc.)che hanno dato modo di creare nuove reti amicali e di auto-aiuto tra persone sconosciute. A conclusione dei lavori è stata organizzata una grande festa estiva per premiare quest'ottima</i></p> |

| | | |
|----------------------|---|---|
| | | <p>iniziativa. Il PDZ doveva concludersi ad aprile, ma grazie a nuovi fondi (Habitat) è stato possibile dare continuità al progetto con la collaborazione degli altri partner (regione, scuola, uoba, sssed). Grazie a questo progetto è stato creato un video sugli istituti superiori con i ragazzi delle medie di Altura ed è stato istituito nella sede del portierato, un laboratorio di giochi in scatola per bambini e adolescenti.</p> <p>L'arrivo dei volontari del Servizio Civile delle microaree ha permesso di iniziare a stabilire delle minime collaborazioni poiché le risorse venivano impiegate per la maggior parte del tempo, per portare avanti le attività delle microaree.</p> |
| Criticità presenti | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Da una verifica UOT continua il disagio giovanile con un significativo aumento per la fascia d'età adulta. La maggior parte dei casi sono seguiti in collaborazione con altri Servizi. Preponderante l'assistenza economica ❖ Mancanza di strumenti dedicati per affrontare il disagio economico-occupazionale esistente nell'area. Risulta quindi ancora difficile perseguire obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo ❖ Il campo giochi sul retro delle case del complesso abitativo di Via Grego, è già stato pesantemente danneggiato e necessiterebbe di alcuni lavori di riparazione e di un accordo con l'ATER per darne la gestione ai residenti che potrebbero vigilare sul buon uso. | <p>La Uot conferma</p> <p>Partecipazione ai progetti Equal che hanno aperto IWork Experience. Inizio reddito di base</p> <p>Riparazioni Ater svolte Prevista convenzione fra Ater e Ass. Trieste per la gestione</p> |
| Finalità e obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Introduzione di obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo con particolare attenzione all'inserimento di persone "fragili", cui verranno assegnate dai vari enti e dal Progetto Equal borse di formazione e lavoro e/o work experience, di cui gli operatori Habitat potranno essere tutor sul territorio per favorire, in accordo con il servizio comunale referente, la continuità della presa in carico. ❖ Rinforzo delle reti esistenti tra i diversi partner ed inserimento delle Assistenti Sociali referenti del territorio ❖ Gestione delle nuove aree (Ater) verdi e di gioco da parte dell'Associazione Tri(est)e dei residenti per potenziare il loro protagonismo e responsabilità diretta nel complesso abitativo. ❖ Consolidamento delle reti informali di auto-aiuto già in essere tra alcuni residenti | <p>No, sono iniziate 2 Work Experience Equal ma i ragazzi hanno abbandonato Non sono state attivate borse lavoro dagli Enti</p> <p>Sì, rafforzate le reti con i partner: Una riunione mese sul adulti/anziani, una riunione mese su minori. Le Ass. Sociali non sempre presenti a causa di una carenza di organico Collaboraz. Uot a Censimento Ater</p> <p>A ottobre '07 è stata fatta la richiesta di gestione all'Ater delle nuove aree verdi da parte dell'Assoc. Tri(est)e. Nel 2008 il contratto tra le parti.</p> <p>Sì, le reti di auto-aiuto esistenti si sono consolidate e ne sono nate delle nuove durante la riqualificazione spontanea</p> |

| | | |
|--------|---|--|
| | <p>❖ Fase finale del P.D.Z. PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO, rafforzamento della rete costruita e continuità dei risultati raggiunti.</p> | <p>della aiuole da parte dei residenti</p> <p><i>Sì, il progetto PDZ si è concluso ad aprile ma è seguito di nuovi fondi continua fino a giugno 2008. Rete specifica consolidata</i></p> |
| Azioni | <p align="center">ATTIVITÀ 2007 IN CORSO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. VISITE domiciliari a soggetti/nuclei 'fragili', anche in collaborazione con Distretto 2. FESTA DI CARNEVALE nella sede del Portierato 3. GINNASTICA DOLCE ogni lunedì e giovedì dalle 10.00 alle 11.00 (gruppo1) e dalle 11.00 alle 12.00 (gruppo2) presso la palestra del Ricreatorio Ricceri 4. GRUPPO DONNE ogni lunedì pomeriggio nella sede del Portierato 5. CICLO DI MOSTRE A ROTAZIONE nella sede del Portierato 6. INTERNET POINT ogni mercoledì pomeriggio nella sede del Portierato 7. PATCHWORK E DECOUPAGE ogni giovedì pomeriggio nella sede del Portierato 8. TOMBOLA ogni martedì e venerdì pomeriggio presso la sede del Portierato 9. CORSO DI CUCINA e PRANZO ogni venerdì mattina nella sede delle Microaree 10. TRATTAMENTI SHIATZU per alcuni residenti in collaborazione con l'Associazione Arti per la Salute 11. P.D.Z. "PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO" (Comune di Trieste; Azienda Sanitaria-UOBA; scuola Roli; Ricreatorio Ricceri; Associazione Tri(est)e; Servizio Regionale di istruzione e orientamento) 12. FESTA DELLA DONNA l'8 marzo 13. INFO POINT ogni lunedì dalle 15.00 alle 17.00 informazioni rispetto il mondo del lavoro e della scuola <p align="center">ATTIVITÀ 2007 NUOVE</p> <ol style="list-style-type: none"> 14. MERCATINO DELL'USATO ogni quarta domenica del mese in Piazza XXV Aprile (da marzo in poi) 15. TORNEI di BRISCOLA e RAMINO in collaborazione con il Portierato Sociale di Valmaura e Giarrizzole) 16. MURALES AMBIENTALE autunno 07 sul retro delle case di Via Grego 17. FESTE: ESTIVA per i giovani; 18. FESTA NATALIZIA per tutti 19. CINEMA ESTIVO ALL'APERTO 20. TUTTI AL MARE corso di ginnastica in acqua per un gruppo di ragazzi ed un gruppo di adulti presso lo stabilimento balneare Ausonia 21. Collaborazioni con le attività previste dal PIANO URBAN (es. informazione sull'apertura della nuova Biblioteca di quartiere) | <p><i>Sì ma ridotte per evitare l'eccessiva presenza di operatori (Az. Sanit. Servizio civile etc. etc.).</i></p> <p><i>Sì, buona partecipazione attiva di residenti.</i></p> <p><i>Sì, due corsi fino a maggio 07 con in media 30 iscritti. Ripreso a ottobre</i></p> <p><i>Sì</i></p> <p><i>Sì. ci sono state 5 mostre a rotazione</i></p> <p><i>Sì, ma poco frequentato</i></p> <p><i>Sì, autogestito da Assoc. Biechi mati</i></p> <p><i>Sì, autogestito residenti</i></p> <p><i>Sì</i></p> <p><i>Sì, tot 145 trattamenti erogati</i></p> <p><i>Sì, è stata assicurata la continuità a tutto il 07</i></p> <p><i>Sì, con laboratorio di decoupage.</i></p> <p><i>Sì, ma poco frequentato</i></p> <p><i>Sì; 30 espositori di media, 2 residenti nell'organizzaz</i></p> <p><i>Sì, un torneo scala 40 presso il portierato di valmaura, 3</i></p> <p><i>No, non c'è stata l'occasione</i></p> <p><i>Sì, Altura Music festival</i></p> <p><i>Sì, con elevata partecipazione</i></p> <p><i>Sì, in media 25 tra genitori e bambini</i></p> <p><i>No, il pulmino a disposizione per gli accompagnamenti aveva esaurito i posti.</i></p> <p><i>Sì, collaborazioni sulle informazioni dopo l'apertura della nuova biblioteca</i></p> |

| | | |
|---------------------------------|--|--|
| | ATTIVITA' 2007 da verificare | |
| | 22. Prog. Equal Impresa di comunità 23. CORSO DI BALLO 24. GESTIONE AREE VERDI | <i>No o partecipaz parziale No In fase di definizione con l'Ater</i> |
| Principali risultati attesi | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Maggior partecipazione degli adulti e anziani residenti e dell'Associazione Tri(est)e alle varie attività ❖ Promozione di iniziative rionali con la partecipazione attiva dei residenti | <i>Si Sì, il maggior numero di residenti nel gruppo del mercatino delle pulci, nell'organizzazione di tornei sportivi e nella riqualificazione delle aiuole</i> |
| Stima delle scadenze | Calendarizzazioni indicate in AZIONI o stabilite in itinere. Azioni n° 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 13 tutto l'anno. Azione n° 2 a febbraio. Azione n° 18 a dicembre. Azioni n° 17, 19, 20 in estate. Azione n° 12 in marzo. Azione n° 3 fino a maggio compreso. Azione n° 10 fino a giugno. Azione n° 11 fino a marzo. Azione n° 14 da marzo a dicembre. Azione n° 15 maggio-giugno. Azione n° 16 ottobre-novembre. | <i>Si, come da programmazione</i> |
| Risorse organizzative coinvolte | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Mediatore di comunità per non meno di 17 ore/settimana DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE ❖ Operatore di raccordo progetto habitat Borgo e Valmaura per non meno di 8 ore/settimana DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE ❖ UOT: 2 assistenti sociali di riferimento (1 adulti – 1 minori), Coordinatore ❖ 2 educatori part-time inseriti nel p.d.z. "Percorsi di inclusione sociale contro l'abbandono scolastico" (finanziamento Urban) fino ad esaurimento del Progetto ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Volontari del servizio Civile ❖ 2 Portieri part-time Ater (Clu) ❖ Associazione Tri(est)e ❖ Educatore S.S.S.Ed. | <i>Si, come da programma Più aggiunta 1/5 dell'appalto Problemi di partecipazione uot dell'ass. soc. ma il coordinatore segue il progetto. Partecipaz Adest. Costante partecipaz. della scuola media, ultimamente anche della scuola elementare Partecipaz. Presidente Circoscriz ai GTT</i> |
| Collegamento Piano di Zona | È già attiva la collaborazione con il progetto Esclusione I "Percorsi di inclusione sociale contro l'abbandono scolastico" la cui fine è prevista in marzo salvo estensioni fino a fine anno scolastico. | <i>Si, il progetto è proseguito e continua nel 2008</i> |

| | DESCRIZIONE (Febbraio 2007) | VERIFICA (Gennaio 2008) |
|---------------------|--|--|
| Ambito del progetto | Valmaura La mappatura con i dati più aggiornati sulle condizioni delle microaree è stata rielaborata dal progetto di Iniziativa Comunitaria Equal 'Impresa di comunità', al quale si rimanda per ulteriori informazioni di contesto. È un complesso di 399 alloggi dove abitano circa 925 persone L'intervento riguarda molto marginalmente i popolosi caseggiati adiacenti. Il comprensorio è in piena periferia. Lo spazio si configura come 'area dormitorio', vista l'assenza di spazi sociali fruibili sulla comunità, la carenza di servizi, la scomoda prossimità della Ferriera, impianto industriale inquinante. L'insediamento abitativo risale agli inizi degli anni '80. Gli anziani presenti sono ben sotto la media cittadina. Le problematiche segnalate dai servizi territoriali indicano come sia sempre rilevante la presenza di disagio giovanile, pur in presenza di altre caratteristiche di disagio, ad es. problemi nella fascia adulti, anche in considerazione del quadro reddituale e della morosità consistente rilevata dalle fonti Ater; presenza di comunità alloggio di disabili. L'intervento Habitat Microaree dopo essersi inizialmente concentrato sul mercato disagio giovanile, operando in stretta collaborazione con il servizio socio educativo e con la UOBA distrettuale, ha potuto dal 2005 estendersi in parte anche ad altri target. La sede Habitat, aperta al pubblico dal 2001, è così divenuta, rispetto alle attività sociali, principalmente luogo di aggregazione di gruppi di giovani, diversi dei quali problematici, che prima usavano ritrovarsi in strada. L'intervento sui giovani ha prodotto risultati apprezzabili consentendo la sostituzione del target con uno composto da ragazzi più in età adolescenziale.. Nel 2006 si è aperta una seconda sede, adibita soprattutto ad ufficio. | <i>La Cupola viene usufruita come sede per le attività (giovani-anziani), la sede microaree come ufficio, sede riunioni.</i> |
| Criticità presenti | Ci sono forti indicatori di disagio giovanile: è necessario tuttavia incrementare l'intervento anche sugli altri target/fasce d'età. Difficoltà nel coinvolgimento della fascia adulta (40-60). Forte carenza di servizi e di associazionismo. | <i>Si mantengono i progetti e le attività per i ragazzi. Aumentano i</i> |

| | | |
|----------------------|---|--|
| | | <p>contatti con gli anziani. La fascia adulta ancora difficile da coinvolgere</p> |
| Finalità e obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> ❖ Sviluppare la rete e gli organismi che collaborano sul territorio; ❖ Centrare l'intervento sull'intera comunità non solo sui giovani; ❖ Introduzione di obiettivi di inclusione sociale mediante collegamento con strumenti di formazione e di inserimento lavorativo, aggancio ai specifici progetti del PDZ; ❖ Consolidamento delle programmazioni congiunte tra i partner del progetto: operatore Habitat, Ass. Sociale UOT, referente Microarea, portiere Ater ed eventualmente l'integrazione di altre professionalità e competenze necessarie; ❖ Graduale aumento dell'autonomia e dell'autogestione di alcune attività da parte dei residenti. | <p>Buona collaboraz tra serviz.i. Rete con pochi organismi Aumentati gli anziani seguiti. Confermata l borsa lavoro, avviata l WE</p> <p>Buona collaborazione tra i vari partner</p> <p>No, di difficile attuazione</p> |
| Azioni | <p style="text-align: center;">AZIONI IN CORSO da mantenere</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Intervento in favore dei bambini/ragazzi (10-14) del rione con attività socio-ricreative presso la sede della Cupola (uso play-station, PC, serate di cinema, etc) e fuori sede. Intervento effettuato in cooprogettazione con l'Educativa di strada del S.S.S.Ed. 2. "Doposcuola": attività con cadenza bisettimanale in favore di bambini/ragazzini (10-14) frequentanti scuole elementari e medie del territorio, alcuni di loro seguiti dai servizi (S.S.Ed., UOBA, Consultorio). Coinvolgimento dei genitori. Attività effettuata in cooprogettazione con l'Educativa di strada del S.S.S.Ed. 3. Visite domiciliari a persone/famiglie in condizioni di disagio, visite domiciliari a persone anziane con problemi socio-sanitari, in raccordo con il referente microaree; 4. Corso di ginnastica dolce per persone anziane e/o con problemi di motricità/deambulazione, presso la Cupola, curato da un fisioterapista del Distretto n°3 di Valmaura; 5. Gite fuoriporta per persone anziane; 6. Partecipazione di alcuni residenti ad un corso di massaggi shiatzu; <p style="text-align: center;">AZIONI FUTURE</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Corso di ginnastica in favore di donne residenti adulte (alcune risultano le mamme dei ragazzini frequentanti la Cupola), a cadenza settimanale, da effettuarsi presso la palestra del Distretto Sanitario n°3, a cura di un'insegnante ISEF; 8. Partecipazione di alcuni residenti ad un corso di massaggi shatzu; (ripete il punto 6) 9. Piccola festa di Carnevale presso la Cupola in favore di bambini, anche molto piccoli, ed i loro genitori/nonni residenti, evento in collaborazione con lo UOBA; 10. Tornei di carte (briscola, scala quaranta) con la diretta collaborazione degli abitanti, sia nell'organizzazione dell'evento che nell'autogestione | <p>SI, continuata l'attività di aggregaz. in cupola</p> <p>SI, continuato con la collaborazione della Parrocchia di Valmaura e di alcuni genitori</p> <p>SI, con aumento di persone conosciute, mononucleo. Raccordo con Adest.</p> <p>SI, continuata, aumento dei partecipanti</p> <p>SI, continuata, partecipazione ADEST</p> <p>SI, iniziati incontri informativi</p> <p>SI, buona partecipazione, bloccato in ottobre per mancanza insegnante</p> <p>SI, iniziati incontri informativi progetto genitori/figli</p> <p>SI, effettuata</p> <p>SI, torneo di scala quaranta tra i tre</p> |

| | | |
|---------------------------------|--|--|
| | <p>della sede (Cupola);</p> <p>11. Giornata dedicata al Laboratorio Europa Giovani LEG, presso la Cupola, organizzato dall'Associazione ExisT con il supporto del Comune di Trieste – Europe Direct;</p> <p>12. Momenti socializzanti (tombola, feste di compleanni, caffè e lettura di quotidiani) da organizzarsi nella sede microarea in favore di persone in particolari condizioni di solitudine;</p> <p>13. Progetto "Tutti al mare" nel periodo estivo, in favore sia dei ragazzini che degli anziani, presso uno stabilimento balneare cittadino;</p> <p>14. Cineforum estivo;</p> <p>15. Festa di Natale 2007, con il coinvolgimento attivo nell'organizzazione di un gruppo di residenti;</p> <p>16. Ampliamento delle attività sportive e culturali organizzate in collaborazione con l'Associazione TRI(est)E.</p> | <p><i>portierati</i></p> <p><i>SI, effettuate più giornate, poca partecipaz.</i></p> <p><i>SI, diventati appuntamenti fissi</i></p> <p><i>SI, buona partecipazione sia da parte anziani che ragazzini</i></p> <p><i>SI, maggiore frequenza,</i></p> <p><i>SI, alcuni residenti hanno partecipato all'organizzazione</i></p> <p><i>SI, create nuove attività</i></p> <p><i>Iniziativa del progetto dell'Università - Architettura</i></p> |
| Principali risultati attesi | <p>coinvolgimento dei residenti di fascia adulta e loro partecipazione alle attività strutturate</p> <p>monitoraggio delle attività previste di sostegno assistenziale (visite domiciliari, ecc., a nuclei problematici)</p> <p>crescita dell'intervento sul target anziani (deistituzionalizzazione)</p> | <p><i>Non numerosi, alcuni però sempre presenti</i></p> <p><i>SI, in aumento</i></p> <p><i>SI, in aumento</i></p> |
| Stima delle scadenze | Punti: 1-3-4-5-7 tutto l'anno. 11 in marzo. Il resto calendarizzazione in itinere. | <i>Scadenze rispettate</i> |
| Risorse organizzative coinvolte | <p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mediatore di comunità per non meno di 15 ore/set. DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE • operatore di raccordo per non meno di 3,5 ore/sett. • UOT: 2 assistenti sociali di zona <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Referente Microarea e personale ASS • Portiere sociale: appalto Ater ❖ Educatore S.S.S.Ed. ❖ Referenti Associaz. TRI(est)E ❖ Rappresentanti della Circoscrizione | <p><i>Più aggiunta 1/5 dell'appalto</i></p> <p><i>Alcune difficoltà di partecipaz.Assist. Soc. uot</i></p> <p><i>Il presidente Circ. partecipa ai GTT</i></p> |
| Collegamento Piano di Zona | In offerta tecnica è proposto il progetto Minori 3 'insieme si fa tanto' | <i>No</i> <i>Collaboraz con AI</i> |

Verifica delle sezioni della scheda

- La maggioranza delle **'Criticità'** indicate permangono. In molti casi si tratta di difficoltà organiche e non modificabili almeno a breve (ad es. le voci: *composizione demografica con massiccia presenza di grandi anziani; forte presenza utenti multiproblematici; assenza tessuto associativo*), in altri casi però possono essere soggettive e forse dipendere da limiti di

intervento e di risultati (ad es.: *bassa partecipazione dei residenti di fascia adulta; carenze di regia operativa fra i tanti soggetti attivi*).

- Le indicazioni della sezione **‘Finalità e obiettivi’** non sono tutte di facile misurabilità. Come negli anni scorsi gli obiettivi generali sono perseguiti ma solo alcuni appaiono raggiunti o raggiunti in parte.
- I **‘Principali risultati attesi’**, essendo corrispondenti a obiettivi più specifici e circostanziati, sono invece in buona percentuale raggiunti (esempi trasversali alle varie aree: *sostegno individuale a utenti e fragili; partecipazione persone fragili alle attività strutturate; consolidamento mutuo aiuto e sviluppo autonomia anziani; collaborazioni con altri organismi, ecc.*)
- Rispetto alle **‘Azioni previste’**, la parte più dettagliata della scheda, la verifica dello svolgimento è positiva in tutte le aree, con picchi di completo rispetto della programmazione: Valmaura ha svolto tutte le 16 attività previste. La meno ‘rispettata’ delle programmazioni si ha a Ponziana con 10 attività delle quali 6 svolte, 3 svolte in parte e 1 non effettuata.

Tab. I. N. Azioni previste

| | Azioni previste* | di cui svolte | di cui non svolte | di cui svolte in parte |
|------------------------|-------------------------|----------------------|--------------------------|-------------------------------|
| Melara | 12 | 9 | 2 | 1 |
| Ponziana | 10 | 6 | 1 | 3 |
| Gretta | 9 | 6 | | 3 |
| Valmaura | 16 | 16 | | |
| Borgo S. Sergio | 21 | 19 | 2 | |
| San Giovanni | 4 | 4 | | |
| tot. | 72 | 60 | 5 | 7 |

*non vengono prese in considerazione le azioni indicate con DA VERIFICARE (2 in Ponziana, 3 a Borgo)

Vengono di seguito schematizzati alcuni Punti di forza e alcune Criticità emerse dalla verifica:

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|---|--|
| Sono state programmate 10 attività in più rispetto all’anno precedente | |
| La grande maggioranza delle attività previste si sono svolte: 60 su 72 corrispondente all’83,3 %. Sette attività si sono svolte in parte (9,7%) e solo altre 5 non si sono svolte affatto (6,9%). | Fra le attività non svolte o con risultati modesti permangono le azioni di inserimento lavorativo, relativamente sviluppate, con poche Borse lavoro o Work Experience attivate. Risulta complicata la definizione di calendari unificati delle attività, a causa di meccanismi di circolazione delle informazioni non sempre sufficientemente ordinati |
| Viene leggermente migliorata la percentuale di realizzazione delle attività dell’anno scorso (80%). | Pochi gli elementi di controindicazione, rappresentati solo in rari casi dalla scarsa partecipazione (es: Internet point aperto ma poco frequentato) |
| Essendosi conclusa la Programmazione per il 2008 si può anticipare che le azioni previste nella nuova Scheda sono Melara 12, Gretta 11, | Manca un’evidenza complessiva di nuove attività addizionali, non programmate a inizio 2007, ma non dovrebbero essere numerose e va |

| | |
|--|--|
| <p>Ponziana - San Giacomo 22 (9 delle quali previste in entrambe le sedi, più 4 aolo in Ponziana), Valmaura 20, Borgo 25, S.Giovanni 12, per un totale di 102 attività, ben superiore al 2007, segno positivo rispetto all'ampiezza delle azioni territoriali previste, all'effetto moltiplicatore della loro organizzazione di rete, e pure rispetto all'uso consolidato degli strumenti programmatori.</p> | <p>comunque ammesso uno spazio di programmazione in itinere.</p> <p>La definizione prudenziale di 4 sole attività nel 2007 a San Giovanni era dovuta alla fase iniziale dell'intervento (nel 2008 infatti sono in programma 12 attività)</p> |
|--|--|

- Le **'Stime delle scadenze'**, riferite alle Azioni, vengono rispettate, molte sono però elastiche, cioè con tempistica definita in itinere nel corso dell'anno, e molte sono previste lungo tutto l'anno, l'intera sezione quindi si rivela indicativa solo per un numero minoritario di azioni previste.
- **'Risorse organizzative'**: L'appalto ha potuto giovare del valore di un quinto aggiuntivo, equiripartito nelle varie aree. Per il resto situazione diversificata: in alcune aree emergono risorse in più rispetto alle indicazioni previsionali (collaborazioni con nuovi organismi non profit, ad es. ACLI e Associaz. Arti per la Salute), in altre in meno (difficoltà di partecipazione UOT 1 e 4 nella seconda metà del 2007, peraltro sanata a inizio 2008; parziale defilamento dell'Associaz. Melara che intende operare con più autonomia nei confronti del progetto).
- **Collegamento al Piano di zona.**

Il Protocollo d'intesa fra gli Enti prevedeva la *"individuazione delle possibili sinergie fra le azioni previste nei progetti del Piano di zona rivolte a target di popolazione territorialmente delimitata e le azioni realizzate nelle aree HM."* In questo quadro sono stati inseriti **nella programmazione HM vari collegamenti con progetti del Piano di zona. Riguardo a queste collaborazioni la programmazione non è stata sempre rispettata.**

A Borgo il progetto Esclusione I contro l'abbandono scolastico è praticamente una filiazione dell'intervento Habitat e si sono mantenuti i collegamenti fra tutti gli attori del progetto e del territorio.

Il collegamento con il progetto Anziani I (Centri di incontro e di aggregazione per la terza età in rete, per una cultura del vivere insieme in città) ha consentito lo scambio informativo e la comune definizione dei calendari provinciali delle attività a favore degli anziani.

Hanno avuto scarso sviluppo i raccordi con: Minori 3 (Insieme si fa tanto); Minori 4 (Vieni a mangiare con me) – peraltro non operativo; Anziani 6 (Verso un prendersi cura dei fragili) - peraltro con intervento non ancora 'territorializzato' in varie aree della città fra cui Microaree.

Conclusioni.

Dalla VERIFICA risulta che prevalgono nettamente gli elementi di rispetto della programmazione su quelli di mancata realizzazione, in particolare sulle Azioni previste. Il programma quindi si sta svolgendo come originariamente pianificato. Riguardo alle sezioni Criticità e Finalità, il permanere di aspetti di chiaroscuro e di elementi di giudizio nettamente sfavorevole, va molto spesso ricondotto alla pesantezza delle situazioni di contesto, non facilmente modificabili perché strutturali. Strumenti (la Scheda di Programmazione e Verifica) e metodi (elaborazione comune fra referenti UOT e delle cooperative) risultano condivisi e assimilati.

2. Analisi delle Relazioni trimestrali con Schede di rilevamento delle attività svolte

Le relazioni trimestrali sono agli atti. Si riporta a titolo di campione la seconda parte di scheda (la prima riguarda l'appalto ATER) con degli esempi per illustrare gli indicatori rilevati. Le relazioni constano inoltre di una parte libera che fornisce altre indicazioni sull'intervento in corso.

6. Affluenza residenti

| | | |
|--|------------------------|----------------------|
| n° dei residenti che accedono allo sportello | | tot. trimestr. 89 |
| n° delle visite | Media giornaliera 3 | tot. Trimestr 180 |

7. Servizi di prossimità

| | | |
|---|---------------------------|--------------------------------|
| Visite domiciliari (visite svolte con) 15 con ass.soc.UOT, 5 con ASS | n° persone visitate 30 | tot. trimestr visite 72 |
| Disbrigo pratiche, consegna spese/farmaci, accompagnamenti | n° persone aiutate 30 | tot. trimestr azioni 120 |

8. Attività sociali

| Attività promosse o ospitate | Partner e collaborazioni | Partecipanti attivi |
|--|--|---------------------|
| Festa "Nati per leggere" 24 maggio 200-250 persone intervenute | Assessorati comunali Cultura e Sport - Bibl. Q. Gambini, Educaz. Infanzia e Giovani - Nido La mongolfiera, ASS 1 Distretto n° 3, Centro per la Salute del Bambino, Gruppo teatrale "Per sempre fioi", Associaz. Azzurra Malattie Rare, VII Circostriz., Elena Richter, Liceo Pedagogico Carducci | 5 volontari |
| Palio dei Rioni: Gara di pesca 11 Giugno ecc. | Coop. Duemilauno Agenzia Sociale | 6 ragazzi |

Dalle schede di Rilevazione si ricavano le seguenti tabelle riassuntive, riferite agli ultimi 3 anni:

Tab. 2. Sez. 6/7. Affluenza residenti e servizi di prossimità. Marzo–dic. 2005 (10 mesi)

| | visite residenti in sede | visite domiciliari operatori | azioni di sostegno e prossimità |
|------------------------|---|---|--|
| Melara | 1225 | 120 | 112 |
| Ponziana | 312 | 223 | 350 |
| Gretta | 837 | 193 | 550 |
| Valmaura | 157** | 102 | 22 |
| Borgo | 402 | 43 | 34 |
| totale 5 sedi | 2933 | 681 | 1068 |
| media per sede | 587 | 136 poco indicativo | 214 non indicativo |
| media mese per sede | 59 | 14 | 21 |

Tab. 3. Sez. 6/7. Affluenza residenti e servizi di prossimità. Genn. – dic. 2006 (12 mesi)

| | visite residenti in sede | visite domiciliari operatori | azioni di sostegno e prossimità |
|------------------------|---|---|--|
| Melara | 2020* | 160 | 160 |
| Ponziana | 646 | 325 | 276 |
| Gretta | 856 | 283 | 437 |
| Valmaura | 671 | 651** | 352** |
| Borgo | 567 | 138 | 281 |
| totale 5 sedi | 4760 | 1557 | 1506 |
| media per sede | 952 | 311 poco indicativo | 301 poco indicativo |
| media mese per sede | 79 | 26 | 27 |

- * Il dato molto alto di Melara dipende anche dalla posizione strategica della sede davanti alla quale devono passare moltissimi residenti per recarsi a casa.
- ** nell'ultimo semestre sono state indicate per errore anche le azioni svolte dai volontari del servizio civile senza gli operatori delle coop.

Tab. 4. Sez. 6/7. Affluenza residenti e servizi di prossimità. Feb. – dic. 2007 (11 mesi)

| | visite residenti in sede | visite domiciliari operatori | azioni di sostegno e prossimità |
|-------------------------|--|------------------------------------|---------------------------------------|
| Melara | 2349 | 107 | 80 |
| Ponziana S.giac. | 664 | 387 | 165 |
| Gretta | 847 (media anno scorso, *dato non rilevato) | 147 (120 + 27**) | 140 (115 + 25**) |
| Valmaura | 972 | 376 | 304 |
| Borgo | 800 | 36 *** | 23 *** |
| San Giovanni | 1220 | 196 | 127 |
| totale 6 sedi | 6852 | 1249 | 901 |
| media per sede | 1142 | 208 poco indicativo | 150 poco indicativo |
| media mese per sede | 104 | 19 | 14 |

- non raccolto causa diversa impostazione attività degli operatori che svolgevano azioni a domicilio o socializzazione per i gruppi
- ** manca il dato del bimestre febbraio-marzo, perso a causa di un guasto del computer, viene ricostruito considerando la media degli altri mesi
- *** deciso in sede di programmazione l'impegno minimo dell'operatore coop su queste attività

La Tabella 2007 è comparabile con quelle degli anni precedenti anche se il monte ore iniziale a disposizione differiva rispetto al 2006 in quanto nel 2007 è stato ripartito su 6 microaree anziché 5, con diminuzione di un sesto. Tuttavia nella seconda metà dell'anno è stato incrementato l'appalto di un quinto, consentendo il confronto.

(Nel 2006: 1000 risorse : 5 aree = 200 per area
 Nel 2007: 1000 risorse : 6 aree = 166,7 + (un quinto aggiuntivo) 33,3 = 200 per area.)

Considerato il numero delle aree modificato e considerati i valori che attestano forti differenze fra un'area e l'altra, i dati più comparabili sono quelli delle medie mensili:

Tab. 5. Sez. 6/7. Affluenza residenti e servizi di prossimità. Medie mensili 2005-2007

| | visite residenti in sede | visite domiciliari operatori | azioni di sostegno e prossimità |
|--------------------------------|--------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|
| 2005 media mese per area | 59 | 14 | 21 |
| 2006 media mese per area | 79 | 26 | 27 |
| 2007 media mese per area | 104 | 19 | 14 |

Rimangono purtroppo delle disomogeneità di rilevazione determinando dati e confronti relativamente indicativi. Anche i valori medi sono parzialmente indicativi perché sussistono forti differenze fra le microaree. Di conseguenza l'analisi dei dati va considerata incerta. Vengono ciononostante fornite alcune indicazioni, non risolutive.

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| | Le rilevazioni restano in parte disomogenee, con dati e confronti relativamente indicativi. Anche i valori medi sono poco indicativi perché sussistono forti differenze fra le microaree. |
| Afflusso residenti (Visite in sede) in aumento costante negli anni | Visite domiciliari apparentemente in calo nel 2007, in realtà sufficientemente stabili perché alcune rilevazioni dell'anno scorso gonfiavano il dato (oltre alle visite svolte dagli operatori erano state conteggiate molte visite fatte dai volontari) |
| Il calo delle azioni di sostegno e prossimità non è da considerarsi negativo poiché sono i volontari di Servizio civile a svolgere molte azioni di accompagnamento e disbrigo pratiche prima svolte dagli operatori coop | Netto calo delle azioni di sostegno rispetto all'anno precedente |
| Emerge che gli operatori, nel 2007, grazie all'apporto del volontariato di servizio civile, possono dedicare maggior tempo alla gestione di attività socio ricreative, in aumento di numero e di partecipazione rispetto all'anno precedente | |
| Visite domiciliari e azioni di sostegno si svolgono su indicazione delle UOT o dei tavoli integrati sui casi. | |
| | Da verificare il fenomeno dell' assistenzialismo: l'utenza che si abitua ai piccoli servizi offerti a scapito dell'autonomia |

Conclusioni. I dati sono parzialmente eloquenti. Si conferma l'aumento del numero di residenti che accedono alla sede. Decresce il computo delle attività di sostegno (visite domiciliari, disbrigo pratiche, accompagnamenti) rispetto all'anno precedente, ma in molti casi esse sono state svolte dai Volontari di Servizio civile dell'ASS, attestando una gestione integrata fra i partner delle azioni in esame.

Sez. 8. Attività sociali, partner e collaborazioni, partecipanti attivi

Risulta difficile dar conto in generale delle attività strutturate in quanto alcune sono periodiche o costanti tutto l'anno e altre occasionali o una tantum. Uno sguardo d'insieme tuttavia rileva che i gruppi di attività simili organizzate in tutte le sedi sono:

- socializzazione in varie forme (soprattutto per il target anziani ma figurano anche aggregazione e attività socioricreative per minori e giovani)
- corsi di ginnastica e/o attività legate allo sviluppo del benessere (per target anziani, donne, giovani)

- gite sociali, riconducibili alle attività di socializzazione e rivolte agli stessi target
- organizzazione di eventi di quartiere, idealmente dedicati a tutti i residenti

I 4 punti, ripresi dalla Valutazione dell'anno precedente, sono confermati (con un minimo distinguo per la nuova area di San Giovanni, dove l'intervento deve ancora sviluppare le attività di ginnastica/benessere e dove è appena iniziata l'organizzazione delle gite).

Si segnalano di seguito alcuni indicatori emersi dalla esame complessivo di Relazioni e Schede:

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|--|
| Forte continuità dell'intervento con presenza di attività ormai stabili e confermate ogni anno | |
| Mantenimento di una buona differenziazione e un'ampia tipologia delle attività | |
| Maggioranza delle attività organizzate e gestite in rete | Sottogruppi di gestione attività con aumento tempi di lavoro per l'organizzazione |
| Relazioni fra microaree: aumento di attività condivise fra Borgo e Valmaura (festa Natale e Carnevale, cinema all'aperto, tornei di carte, partecipaz. dell'Associaz. Tri(est)e. Partecipazione e scambio alle feste con accompagnamento per anziani (Gretta, Ponziana, San Giovanni, ma episodico) Mercatini con soggetti espositori in più aree | Scambi di attività o di utenza fra microaree ancora episodici |
| Aumentata l'uniformità dell'offerta, varie attività si svolgono in almeno 4 aree su 6: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione mercatini delle pulci • Tornei sportivi per ragazzi • Tornei attività ricreative (es. gioco delle carte) • Laboratori artigianali Attività in 3 aree su 6 <ul style="list-style-type: none"> • Giornale di quartiere o strumenti informativi periodici | Difficoltà a svolgere alcune attività integrate, nell'ambito della comunicazione e informazione, ad es. la pubblicazione di calendari comuni. |
| Tenuta delle microreti territoriali (enti e settore non profit). Sono espansive in ogni area | In Gretta manca il terzo settore. Risultano differenziati e non sistematici i rapporti con le Circoscrizioni, con collaborazioni più costanti a Valmaura e Borgo (VII) e in Gretta (III), a Melara e San Giovanni (VI) il rapporto è saltuario, a Ponziana (V) è invece ripreso dopo un paio d'anni di pausa. Permangono talora difficoltà di coinvolgimento di altre Aree amministrative del Comune |
| Numero di partner lievemente aumentato (es. Biblioteca e Scuola elementare a Borgo; ACLI a San Giacomo; recupero/aumento collaborazione con le parrocchie a Valmaura e Gretta; la rete di San Giovanni anche se con rapporti 'disuguali' fra i vari organismi; ritorno del rappresentante della Circoscriz. a Ponziana | A San Giovanni le collaborazioni con le realtà del territorio sono da sviluppare ulteriormente, diminuendo la frammentazione |
| Le piccole feste in sede (es. compleanni) | Partecipazione alle feste rionali differenziata, a |

| | |
|--|---|
| autogestite o cogestite con partecipazione attiva dei residenti sono in aumento (Borgo, Valmaura, Gretta) | seconda delle aree e delle stagioni (a Melara netto calo). Complessivamente non è in aumento anche se non mancano partecipazioni di persone nuove. |
| Buona la partecipazione ai gruppi. Da 5 persone fino a svariate decine i partecipanti alle attività strutturate. Molte le attività con 10 – 20 beneficiari | |
| Molto numerosi i partecipanti ad alcune attività organizzate autonomamente dai partner (ad es. attività dell'Associaz. Melara con anche centinaia di persone coinvolte); AVI a Ponziana con l'organizzazione di gite | |
| Successo significativo di alcune attività nuove: socializzazione per anziani e tombola in Vaticano, con molti partecipanti fin dall'inizio. Gite fuori provincia (maggiormente organizzate da ASS ma con collaboraz. del Comune: Lussino; Bagni di Lusnizza, altro). Cura di aiuole da parte dei residenti a Borgo. Avvio del giornale di quartiere di Ponziana con partecipazione di parecchi organismi territoriali e comitato di redazione composto da operatori e residenti. | |
| Consolidamento di partecipazione o di qualità della partecipazione a varie attività: (sono indicati esempi diversi rispetto a quelli dello scorso anno): organizzazione di laboratori e mostre a Borgo; in Gretta e San Giovanni dalle attività di socializzazione per anziani emergono nuove figure di residenti attivi-persone/risorsa; pasti socializzati (Borgo e Gretta); Cinema e mercatini a Borgo si svolgono in piazza a favore di tutto il quartiere. | Pochi gli sviluppi di completa autogestione delle attività (alcuni esempi positivi a Ponziana e Borgo, oltre a quelle autogestite da tempo dalle Associazioni a Melara). Si registrano alcuni episodi ma non nuovi sviluppi importanti. |

Conclusioni. Complessivamente nelle Schede è riportato un numero molto ampio di attività, superiore all'anno precedente. La maggioranza delle attività prevede l'organizzazione in rete. La tipologia è vasta e differenziata. Sono molte le attività costanti lungo tutto l'anno o di ampia durata. L'ampiezza e l'organizzazione del sistema dell'offerta risulta confermata, così come una certa stabilizzazione dei processi di lavoro integrato fra i vari soggetti che concorrono alla gestione delle attività. Resta positiva la partecipazione di utenti e residenti, che spesso propongono e talvolta cogestiscono le attività, il che costituisce un primo indicatore in grado di misurare lo sviluppo di comunità.

Non ha però avuto sviluppo, rispetto agli anni precedenti, l'indicatore di aumento delle attività completamente autogestite da associazioni o residenti.

Come negli anni scorsi continuano a pervenire, direttamente dagli operatori territoriali, e pure dagli utenti, indicazioni di impatto positivo che attestano come la partecipazione alle attività di gruppo favorisca lo sviluppo di solidarietà e mutuo aiuto fra i partecipanti e così il benessere dei singoli, con riferimento particolare alle persone fragili.

3 - Analisi delle Schede monteore

A partire dal 2007, a seguito di accordi derivanti dall'applicazione dell'Appalto, ciascun operatore presenta mensilmente una Scheda monteore che ripartisce le attività secondo tre funzioni:

- a. ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO INDIVIDUALE (lavoro sui casi)
- b. SVILUPPO DI COMUNITA' E SOCIALIZZAZIONE (lavoro sui gruppi)
- c. ORGANIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE (lavoro di rete)

Oltre a costituire strumento rendicontativo la Scheda, grazie alla rilevazione dei tre filoni di attività, consente di distinguere l'incidenza delle funzioni più esercitate dagli operatori, fornendo così ulteriori informazioni sull'intervento del programma nel suo complesso e in ciascuna microarea.

La Scheda viene allegata:

HABITAT MICROAREE: SCHEDA MONTEORE

| Area Intervento | Azione | Azione | Azione | Altro | Totale |
|---|---------------|---|--|--------------|---------------|
| ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO INDIVIDUALE Visite domiciliari. Disbrigo pratiche. Accompagnamenti | | Amministrative, sanitarie, curriculum, commissioni, spese | Verso uffici, visite mediche, ad attività, feste, teatro, cinema, etc | | |
| ORE | | | | | |
| | | | | | |

| Area Intervento | Azione | Azione | Azione | Altro | Totale |
|--|---|---|---|--------------|---------------|
| SVILUPPO DI COMUNITA' E SOCIALIZZAZIONE Feste/eventi quartiere. Attività di gruppo. Assemblee, cittadini | Intrattenime nti in sede, mercatini, eventi rionali | Laboratori, doposcuola, ginnastica, gite, etc. | Progettaz partecipata, referenti caseggiato, etc. | | |
| ORE | | | | | |
| | | | | | |

| Area Intervento | Azione | Azione | Altro | Totale |
|------------------------------------|-------------------------------|---|--------------|---------------|
| | Riunioni | Documentazione | | |
| ORGANIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE | Di rete, equipe, GTT, etc. | Relazioni, valutazione, elaboraz. e scambio dati, etc. | | |
| ORE | | | | |
| | | | | |

| | | |
|---------------------------|-------------|------------|
| TOTALE ORE MENSILI | MESE | ORE |
|---------------------------|-------------|------------|

data

firma

L'impiego del monteore di tutte le microaree ripartito secondo le tre divisioni macro fornisce i seguenti prospetti:

Tab. 6. Monteore appalto HM 2007. Operatori territoriali

| | Melara | Gretta | Ponziana Vaticano | Valmaur a | Borgo S.Sergio | S. Giovanni | HM totale ore 2007 |
|---|------------|-------------|-------------------|------------|----------------|-------------|--------------------|
| | (ore) | | | | | | |
| ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO INDIVIDUALE | 209 | 279 | 629 | 235 | 23 | 656 | 2.031 |
| %/tot. | 22,9% | 27,5% | 58,6 | 27,3% | 2,8% | 81% | 37% |
| SVILUPPO DI COMUNITA' E SOCIALIZZAZIONE | 514 | 643 | 263 | 429 | 546 | 42 | 2.437 |
| %/tot. | 56,2% | 63,4% | 24,5% | 49,9% | 66,9% | 5,2% | 44,4% |
| ORGANIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE | 191 | 92 | 181 | 196 | 247 | 112 | 1.019 |
| %/tot. | 20,9% | 9.1% | 16.9% | 22,8% | 30,3% | 13,8% | 18,6% |
| tot. | 914 | 1014 | 1073 | 860 | 816 | 810 | 5.487 |

Al precedente prospetto va aggiunto il monteore di due operatori di raccordo, che operano in più microaree e che svolgono anche compiti di coordinamento e di amministrazione. La funzione va inserita nella parte ORGANIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE:

Tab. 7. Monteore appalto HM 2007. Operatori di raccordo

| | | | |
|---------------------------------|------------|------------|-----------------|
| ORGANIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE | 407 | 380 | tot. 787 |
|---------------------------------|------------|------------|-----------------|

Sommando le 787 ore alle 1019 già in tabella e ricalcolando le percentuali abbiamo un diverso prospetto finale:

Tab. 8. Monteore appalto HM 2007. Totale

| | Ore 2007 | % |
|---|--------------|--------------|
| ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO INDIVIDUALE | 2.031 | 32,4% |
| SVILUPPO DI COMUNITA' E SOCIALIZZAZIONE | 2.437 | 38,8% |
| ORGANIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE | 1.806 | 28,8% |
| tot. | 6.274 | 100% |

In Tab. 6 (**Operatori territoriali**) troviamo alcune disparità di impegno sulle varie sezioni, tra un'area territoriale e l'altra, ma si tratta in generale di oscillazioni dipendenti dalla specificità delle microaree e dalle loro esigenze peculiari di organizzare autonomamente le attività decentrate, che spesso emergono come richiesta del territorio.

È possibile svolgere alcuni rilievi per singola microarea. I dati più disgiunti dalla media sono a Borgo San Sergio, dove l'operatore come da accordi presi svolge meno lavoro sui singoli casi individuali, - in quanto l'attività è coperta dai Servizi e dai Volontari,- mentre ha un impegno concentrato sulle attività di socializzazione, assicurando l'apertura pomeridiana della sede, altrimenti impossibile. La forte oscillazione rientrava quindi nel programma.

A San Giovanni il contrario, c'è maggiore investimento sui servizi di prossimità rivolti ai singoli casi in quanto l'attività apertasi nel 2007 scontava l'incertezza sull'uso di una sede provvisoria.

In Gretta il dato 9% su Organizzazione, metà della media, comprova le difficoltà avutesi nel 2007 nell'impostare le attività di rete e la presenza di un numero ridotto di partner.

Nel complesso, a parte quelle appena indicate e giustificate, le disuniformità non sono rilevanti¹.

Ciò consente di trarre dalla lettura della tabella 8 riassuntiva le seguenti **Conclusioni generali**:

- Collettivamente l'impegno degli operatori mostra un certo **equilibrio fra le sezioni**, con lieve prevalenza del lavoro su SVILUPPO DI COMUNITA' E SOCIALIZZAZIONE, 38,8%, rispetto al 32,4% di attività di ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO INDIVIDUALE
- Il dato più significativo è la **forte percentuale, quasi il 30% dell'impegno totale, necessaria a svolgere le attività di ORGANIZZAZIONE** (Riunioni e Documentazione), **costituite soprattutto dal lavoro di rete** (cui si aggiunge una parte, ritenuta meno incidente, di lavoro di documentazione, anche amministrativa)
- A prima vista il dato può apparire esagerato configurando un'eccedenza di compiti di impostazione, confronto, programmazione ecc. a dispetto dell'esecutività (contatto con le persone, presenza sul territorio). D'altronde l'articolazione delle microreti territoriali e la numerosità dei partner richiedono la partecipazione a molti incontri necessari ad organizzare insieme le attività in numero notevole e in aumento negli anni, e lo sviluppo di interventi integrati è una delle finalità del Programma. Parte del lavoro di rete inoltre, è volto anche a organizzare l'intervento sui casi individuali, con la finalità di sviluppare anche le prese in carico integrate.
- **Il nodo merita una riflessione a parte**, nella quale possibilmente confrontare la percentuale emersa di incidenza del lavoro di rete con quella rilevabile in altri Servizi o Interventi o Programmi complessi basati su lavoro di partnership e nella quale misurare quanto il fattore esistenza/funzionamento della rete potenzia l'offerta delle attività o la qualità della presa in carico o altri parametri.
- Il punto ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO, qualora si intendesse svilupparlo maggiormente, richiederebbe probabilmente un approfondimento di collaborazione con le UOT (il referente uot che 'attiva' l'operatore di cooperativa indicando i singoli casi da seguire più assiduamente) o comunque un investimento sul lavoro sui casi concordato fra i servizi.

¹ E' da tener conto comunque che i rilevamenti non sono sempre rigidissimi. Il discostamento, o la commistione, sono rappresentati, ad esempio, dal fatto che alle socializzazioni partecipano, accompagnate, anche persone fragili seguite pure come casi individuali, e può esservi incertezza di attribuzione del dato nella sezione specifica: Accompagnamento oppure Socializzazione. La partizione rimane tuttavia strumento di osservazione indicativo in quanto intende separare le attività dedicate al caso singolo da quelle di gruppo o di comunità. Il Programma infatti sviluppa ampiamente il lavoro sui gruppi, favorendo le composizioni miste di utenti, fragili, persone normalmente attive, persone/risorsa.

4. Misurazione raggiungimento obiettivi generali del Programma.

Nella fase preparatoria del Capitolato d'appalto 2007 era stata condivisa all'interno dell'Area Promoz. una lista di obiettivi generali, comuni a tutte le microaree, senza però definire un insieme di indicatori atti a misurare gli esiti. Viene qui proposta una serie di indicatori *ex ante* da rilevare eventualmente a inizio 2009. Va evidenziato che diversi indicatori sono già raccolti nelle Schede di rilevamento delle Relazioni trimestrali (vedi Sezione 2 corrente testo), mentre altri possono provenire da rilevazioni e informazioni degli operatori del territorio e dei beneficiari finali, se acquisiti sistematicamente, e da riunioni congiunte di monitoraggio *in itinere*. Raccogliere gli stessi indicatori anche riferendoli agli obiettivi aggiunge un nuovo punto di vista, fornendo informazioni supplementari, però duplica alcune parti costitutive della valutazione, appesantendo un apparato di accertamento (le varie schede) già piuttosto consistente. Resta pertanto un'incertezza sull'utilità o sulla ridondanza dello strumento.

La griglia con gli obiettivi ed i relativi indicatori viene proposta comunque come ipotesi di lavoro.

Tab. 9. Obiettivi generali e indicatori

Obiettivi di salute, benessere e inclusione dei soggetti/gruppi svantaggiati:

| obiettivi | Indicatori di processo Output Produzione di servizi Efficienza | Indicatori di impatto Outcomes Risultati per i beneficiari finali Efficacia |
|--|--|--|
| realizzare il massimo di conoscenza sui problemi di disagio sociale dei residenti in microarea | Documentazione o classificazione prodotta - Programmazione - Relazioni - Ad hoc dati utenza sul territorio (uot o interenti) - monitoraggio utenza: es. nuova scheda classificaz. azioni sostegno e accompagnamento - partecipazione corsi, laboratori ecc. (es. Ripamonti) - invio dati ad altri progetti (es. Porter – Vodafone) (es. 2007: - invio dati a Equal, poi elaborati dal progetto; - uot 4 e uot I elaboraz. dati monitoraggio utenza | |
| sviluppare comportamenti di auto e mutuo aiuto, con azioni mirate sui singoli individui | - Nuovi esempi emblematici a partire dai gruppi target ai quali rivolgiamo le azioni (comunicazioni dei vari operatori territoriali) - nuovi gruppi/cicli di socializzaz. con presenza fragili (es. 2007 Gretta e Vaticano nuovi gruppi/cicli di socializzaz. con nuovi partecipanti attivi) | - nuovi partecipanti fragili - nuovi partecipanti fragili divenuti attivi |
| per anziani e grandi anziani: superare l'isolamento, sostenere la deistituzionalizzazione, contrastare nuovi ricoveri, | anziani seguiti individualmente con - n. visite domiciliari - n. disbrigo pratiche - n. accompagnamenti - partecipazione anziani alle attività di | - Illustrazione casi di anziani che restano a casa con assistenza integrata (informaz. referenti territoriali) - n. prodotti: es recite, oggetti dai laboratori |

| | | |
|---|---|---|
| prevenire nuova utenza, sviluppare partecipazione e socialità | socializzazione: misuraz. andamento | - esempi di partecipazione attiva (portare la torta fatta in casa, portare un conoscente) (es. 2007 Greta nuova attiv. di laboratorio e pranzi insieme; altre sedi: gite estive in aumento) |
| per adolescenti e giovani: contrastare comportamenti conflittuali, favorire l'integrazione; prevenire nuova utenza | - n. giovani seguiti singolarmente o presi in carico dalla micrete - n. giovani partecipanti alle attività di aggregazione (andamento, nuove attività) - Collaborazioni con soggetti che operano con i giovani, (es. 2007 ricreatori, oratori, scuole, Ass. Expression) | - Prodotti (es. azioni dedicate, murales, video, eventi) (es. 2007 Borgo e Altura anche con Sssed e prog. Pdz EI) - Partecipazione giovani a iniziative a favore della comunità (es. 2007 gruppo di ballo che si esibisce al Centro per anziani) |
| per adulti: introdurre obiettivi di inclusione sociale mediante raccordo con strumenti di orientamento, di formazione e di inserimento lavorativo | - informazioni inserimento lavorativo - dati accompagnamento (informazioni, curriculum, invio a enti di formazione, uffici per l'impiego) | - dati borse lavoro attivate - dati inserimento lavorativo (Es. 2007 Equal Impresa di comunità – tot. Work Experience, loro esito, inserimento a seguito di VE) |

Obiettivi di sviluppo dei processi di partecipazione della comunità:

| obiettivi | Indicatori di processo Output Produzione di servizi Efficienza | Indicatori di impatto Outcomes Risultati per i beneficiari finali Efficacia |
|--|---|---|
| sviluppare la partecipazione dei soggetti fragili | - n. fragili coinvolti (andamento rispetto anni precedenti) (Es. Relaz. trimestrali nel 2006 avevamo dati superiori al 2005) ma nel 2007 calo, ma volontari che svolgono quelle mansioni (da sezioni piano di valutaz) | |
| sviluppare la partecipazione delle persone considerate risorsa | - n. iniziative autogestite o semiautogestite rispetto anni prec. (da relaz trimestrali) | - n. persone attive o persone/risorsa |
| favorire rapporti di buon vicinato, di mutuo aiuto, di comportamenti solidali da parte dei residenti con azioni strutturate o collettive | - informazioni uso idoneo spazi collettivi e strutture territoriali | - Esempi di rapporti virtuosi (2007 informazioni positive dagli operatori coop, pur restando altri episodi cronici e critici) - Azioni svolte con coinvolgimento di caseggiato, es. assemblee, attività, feste |
| favorire la nascita o lo sviluppo di organismi territoriali non profit a partire dal protagonismo solidale dei cittadini | | - Nascita o sviluppo attività nuove associazioni (2007 consolidamento attività Associaz. Tri(est)e che a Borgo fa autogestione aiuole, richiesta gestione campo giochi all'Ater, ecc.) |
| sviluppare l'organizzazione di attività congiunte con la partecipazione degli organismi non profit e dei residenti | - n. e/o % attività congiunte (es. risultano aumentate negli ultimi 2 anni) | - n. attività autogestite da organismi non profit - n. residenti attivi |
| Sviluppare attività di comunicazione e informazione | - n. strumenti informativi prodotti (volantini, manifesti, giornali, video, ecc) - dati/informazioni sulla diffusione (n.copie) - presenza su stampa e media | - n. strumenti informativi ecc. prodotti con la partecipazione dei residenti |

Obiettivi di sviluppo delle microreti territoriali:

| obiettivi | Indicatori di processo combinati con outcomes dei beneficiari intermedi (partner di programma) |
|--|--|
| realizzare il massimo di conoscenza sui problemi di multiproblematicità dei residenti in microarea | - Rilevazioni interenti su casi multiproblematici - Riunioni interservizi sui casi, periodicità, andamento (informazioni dei referenti territoriali) - Informazioni collegamento referente uot operatore coop |
| consolidare i processi di integrazione e di intervento congiunto tra i diversi soggetti presenti sul territorio (integrazione fra servizi pubblici, collaborazioni con il terzo settore) | - Riunioni sui casi interservizi e operatori coop (buona tenuta, periodicità varia da settimanale a mensile, partecipazione) - n. servizi degli Enti coinvolti (i Distretti sanitari possono coinvolgere tutte le unità, Comune e Ater più difficile) - Programmazione comune generale - collaborazioni strutturate interenti (es 2007: importante la collaborazione a supporto Ater per il censimento: recupero di utenti che non ottemperano al census - Interviste, comunicazioni dei referenti, verifiche interne (es riunioni fra operatori coop; fra referenti uot, con indicazione delle criticità e dei progressi) - dati partecipazione terzo settore (es. ACLI e suoi organismi collegati a S.Giacomo, nuova sede) |
| consolidare la collaborazione dei soggetti del terzo settore fra di loro | - Esempi positivi o viceversa discordanti (es. cooperative consorziate si confrontano per omogeneizzare l'intervento; disunione o conflittualità fra associaz. a Melara e S.Giovanni) |
| ricercare collaborazioni attive di nuovi partner, in particolare di organismi <i>non profit</i> che operano nel territorio, Associazioni di Cittadini e di Volontariato, ecc. | - n. organismi partecipanti (misurare andamento) - Elenco partner nuovi (es. 2007 rete San Giovanni con Parrocchia, Proloco, Associaz genitori, altri. Gestione nuova sede S.Giacomo alle ACLI con i suoi organismi satelliti. Nuova partecipazione Associaz. Arti per la Salute) |
| sviluppare l'organizzazione comune e l'offerta di attività costanti, in ambito educativo, sociale e ricreativo, a favore dei residenti | - n. e/o % attività organizzate insieme (es dati 2006 molto positivi e in aumento rispetto a 2005) (nel 2007 varie attività nuove in varie aree, es. torneo pallavolo borgo, gite fuori città di più giorni per utenti) (2008 aumento n. attività previste in Scheda programmaz. e verifica) |

Gruppo di valutazione

Composizione del Gruppo:

- Coordinamento del Programma per il Comune: **Lucio De Marco**
- Coordinamento delle cooperative (**Max Capitanio** e **Edy Dovie** coop La Quercia, **Felicitas Kresimon**, coop Duemilauno Agenzia Sociale);
- Per la Scheda Programmazione e verifica, e altre informazioni: **Assistenti sociali referenti UOT** e **Operatori territoriali delle cooperative**.

Trieste, febbraio – aprile 2008

indice tabelle

| | |
|--|----|
| Tab. 1. N. Azioni previste | 16 |
| Tab. 2. Sez. 6/7. Affluenza residenti e servizi di prossimità. Marzo–dic. 2005 (10 mesi) | 19 |
| Tab. 3. Sez. 6/7. Affluenza residenti e servizi di prossimità. Genn. – dic. 2006 (12 mesi) | 19 |
| Tab. 4. Sez. 6/7. Affluenza residenti e servizi di prossimità. Feb. – dic. 2007 (11 mesi) | 20 |
| Tab. 5. Sez. 6/7. Affluenza residenti e servizi di prossimità. Medie mensili 2005-2007 | 20 |
| Tab. 6. Montepre appalto HM 2007. Operatori territoriali | 26 |
| Tab. 7. Montepre appalto HM 2007. Operatori di raccordo | 26 |
| Tab. 8. Montepre appalto HM 2007. Totale | 26 |
| Tab. 9. Obiettivi generali e indicatori | 28 |